



SCHEDA DATI SICUREZZA E AMBIENTE

Prodotto : **GASOLIO TRAZIONE (Tutti i tipi)**

Pagina : 1/7

Codice prodotto : 01301

Versione : 3

Revisione : 01/07/2004

Sostituisce la scheda del : 28/10/2002

1. Identificazione della sostanza/preparato e della società

Identificazione della sostanza o del

preparato: GASOLIO TRAZIONE (Tutti i tipi)
Tipo di prodotto ed utilizzo: Carburante per motori Diesel
Produttore: ENI S.p.A. - Divisione Refining & Marketing
Via Laurentina 449 00142 ROMA ITALY
Tel. 0039-06-59881 Fax 0039-06-59885700
Numero telefonico di emergenza (Italia): Centro Nazionale di Informazione Tossicologica (24h): (+39) 0382 24444

2. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

Componenti: Miscela complessa di idrocarburi, ottenuta da varie frazioni petrolifere, avente numero di atomi di carbonio C9-C20 e intervallo di distillazione approssimativo 160°C-390°C.

Componenti pericolosi: Questo prodotto contiene, in proporzioni di volta in volta variabili e non predeterminabili, uno o più dei seguenti componenti.
A) Gasolio - non specificato: 90 - 100 % p
Questi componenti sono classificati: Xn, Canc. Cat. 3, N; R 40-51/53-65-66.
B) Cherosene (petrolio) (non altrimenti specificato): 0 - 10 % p
Questi componenti sono classificati: Xn, Xi, N; R 38-51/53-65.
Per il testo completo delle frasi R citate in questa sezione, vedi sezione 16.

Altre informazioni: Questo prodotto può contenere fino a 5 %p max di esteri metilici di acidi grassi (Biodiesel)
In funzione delle caratteristiche e della provenienza dei componenti, nella composizione chimica finale del prodotto possono essere identificati vari composti chimici:
Nonano (isomeri), trimetilbenzene, alchilbenzeni, naftalene e altri: presenti in quantità variabili e non prevedibili.
Tali composti non sono aggiunti deliberatamente.

3. Identificazione dei pericoli.

3.0 Informazioni generali:

Classificazione del prodotto: Il prodotto, nelle condizioni previste d'impiego e adottando le necessarie precauzioni di impiego, non presenta rischi per gli utilizzatori.
Il prodotto è classificato come pericoloso secondo i criteri fissati dalla U.E. (Xn, N; R 40-51/53-65-66)
(per il testo completo delle frasi R citate in questa sezione, vedi sezione 16)

3.1 Pericoli fisico-chimici:

Pericoli principali: Il rischio maggiore è quello di incendio associato alla combustibilità del prodotto. Il prodotto riscaldato emette vapori che possono formare miscele infiammabili e esplosive con l'aria.
I vapori sono più pesanti dell'aria e possono accumularsi nei locali chiusi e nelle depressioni, si propagano a livello suolo e possono creare pericolo di incendio ed esplosione anche a distanza.

SCHEDA DATI SICUREZZA E AMBIENTE

Prodotto :

GASOLIO TRAZIONE (Tutti i tipi)

Pagina : 2/7

Codice prodotto : 01301

Versione : 3

Revisione : 01/07/2004

Sostituisce la scheda del : 28/10/2002

3.2 Pericoli per la salute:

- Contatto con la pelle:** Il contatto ripetuto e prolungato può causare arrossamenti della pelle, irritazioni e dermatiti da contatto con la possibilità di alterazioni maligne della pelle.
- Contatto con gli occhi:** Il contatto accidentale o l'esposizione prolungata ai vapori può causare arrossamenti e irritazioni degli occhi.
- Ingestione:** L'ingestione accidentale di piccole quantità può causare nausea, malessere e disturbi gastrici. Date le caratteristiche organolettiche del prodotto, l'ingestione di grandi quantità è comunque da considerare improbabile.
- Inalazione:** Il prodotto ha una tensione di vapore bassa, che a temperatura ambiente non è sufficiente a produrre una significativa concentrazione di vapori.
In casi particolari (uso a temperature elevate, oppure per operazioni che provocano spruzzi o nebbie), l'esposizione ad alte concentrazioni di vapori, particolarmente in ambienti chiusi o non adeguatamente ventilati, può provocare irritazione alle vie respiratorie, nausea, malessere e stordimento.
- Aspirazione di prodotto nei polmoni:** Per tutti i prodotti petroliferi con viscosità minore di 7 mm²/s a 40 °C, un rischio specifico è legato all'aspirazione del liquido nei polmoni, che si può verificare direttamente in seguito all'ingestione, oppure successivamente in caso di vomito, spontaneo o provocato.
In tale evenienza può insorgere polmonite chimica, una condizione che richiede trattamento medico e può risultare fatale.
- Altre informazioni:** Alcuni composti chimici potenzialmente presenti nel prodotto possono avere effetti dannosi in caso di esposizione prolungata. Pertanto va limitata l'esposizione. Per le caratteristiche tossicologiche del prodotto vedi il punto 11 della scheda.
- Qualunque sostanza, nel caso di incidenti con tubazioni in pressione e simili, può essere accidentalmente iniettata nei tessuti sottocutanei, anche senza lesioni esterne apparenti. In tal caso è necessario condurre al più presto l'infortunato in ospedale per le cure del caso.

3.3 Pericoli ambientali:

- Pericoli principali**
- Date le caratteristiche dei componenti, una parte del prodotto evapora rapidamente, disperdendosi in aria: questo fenomeno contribuisce alla formazione di smog fotochimico. La parte rimanente ha una bassa biodegradabilità in condizioni anaerobiche, e può risultare persistente.
- Alcuni dei composti potenzialmente presenti hanno un potenziale di bioaccumulazione e risultano dannosi per gli organismi acquatici.

3.4 Altri pericoli:

In alcune circostanze, il prodotto può accumulare cariche elettrostatiche in quantità notevole, con rischio di scariche che possono innescare incendi o esplosioni.

4. Misure di primo soccorso.

- Contatto con la pelle:** Togliere abiti e calzature contaminate (pulire prima di riutilizzare). Lavare immediatamente la pelle con acqua e sapone.
- Contatto con gli occhi:** Risciacquare a fondo per almeno 10 minuti. Tenere le palpebre ben aperte. Nel caso di persistenza dell'infiammazione o dell'irritazione, ricorrere alle cure mediche.
- Ingestione:** Non provocare il vomito onde evitare aspirazione di prodotto nei polmoni; chiamare un medico.
- Aspirazione di prodotto nei polmoni:** Se si suppone che si sia verificata aspirazione di prodotto liquido nei polmoni (p.e. in caso di vomito spontaneo o erroneamente provocato), trasportare l'infortunato d'urgenza in ospedale.
- Inalazione:** In caso di malessere per una esposizione ad elevata concentrazione di vapori, trasportare l'infortunato in atmosfera non inquinata e chiamare immediatamente n

SCHEMA DATI SICUREZZA E AMBIENTE

Prodotto :

GASOLIO TRAZIONE (Tutti i tipi)

Pagina : 3/7

Codice prodotto : 01301

Versione : 3

Revisione : 01/07/2004

Sostituisce la scheda del : 28/10/2002

medico. In attesa del medico, se la respirazione si è fermata praticare la respirazione artificiale; in caso di arresto cardiaco, praticare il massaggio cardiaco.

5. Misure antincendio.

Mezzi di estinzione:

- Appropriati:

Anidride carbonica, polvere, schiuma.

L'uso di acqua a getto frazionato (acqua nebulizzata) è riservato al personale appositamente addestrato.

- Non devono essere usati:

Non utilizzare getti diretti d'acqua. Questi possono causare schizzi, e estendere l'incendio.

Altre indicazioni:

Usare getti d'acqua per raffreddare le superfici e contenitori esposti alle fiamme o al calore.

Coprire gli eventuali spandimenti che non hanno preso fuoco con schiuma o terra.

Equipaggiamento speciale per gli addetti antincendio:

Mezzi di protezione personale.

Autorespiratore (Se necessario, per le caratteristiche fare riferimento al DM 02/05/2001)

Consigli utili:

Evitare schizzi accidentali di prodotto su superfici metalliche calde o su contatti elettrici.

In caso di fughe di prodotto con formazione di schizzi finemente polverizzati, tenere presente che il limite inferiore d'infiammabilità è di circa 1 % vol.

6. Misure in caso di fuoriuscita accidentale.

Indicazioni generali:

Bloccare lo spandimento all'origine, se è possibile farlo senza rischio.

Eliminare le fonti di accensione. In caso di ambiente confinato, ventilare l'area.

Evitare che il prodotto defluisca nelle fogne o corsi d'acqua.

Evitare che si accumulino in spazi confinati o sotto il livello del suolo.

Avvertire le autorità competenti in accordo alle norme vigenti.

Metodi di intervento:

- Terreno:

Contenere e assorbire il prodotto con terra, sabbia o altro mezzo assorbente.

Raccogliere il prodotto e il materiale di risulta in contenitori impermeabili e resistenti agli idrocarburi. Avviare a recupero o smaltimento in accordo con la normativa vigente.

- Acqua:

Asportare dalla superficie il prodotto versato con mezzi meccanici o con opportuni mezzi assorbenti. Raccogliere il prodotto e il materiale di risulta in contenitori impermeabili e resistenti agli idrocarburi. Avviare a recupero o smaltimento in accordo con la normativa

7. Manipolazione e stoccaggio.

Condizioni di stoccaggio:

Temperatura di stoccaggio raccomandata: non superiore a 50 °C.

Non stoccare vicino a fonti di d'ignizione o superfici calde.

Manipolazione:

Operare in luoghi ben ventilati, e comunque nel rispetto della normativa relativa alla prevenzione incendi.

Evitare la vicinanza di superfici calde, di fiamme o scintille.

Evitare il contatto con la pelle

Evitare di respirare vapori o nebbie.

Non fumare.

SCHEDA DATI SICUREZZA E AMBIENTE

Prodotto :

GASOLIO TRAZIONE (Tutti i tipi)

Pagina : 4/7

Codice prodotto : 01301

Versione : 3

Revisione : 01/07/2004

Sostituisce la scheda del : 28/10/2002

Altre informazioni

Non forare, tagliare, smerigliare, saldare, brasare, bruciare o incenerire i contenitori o i fusti vuoti non bonificati.

Durante le operazioni di trasferimento e miscelazione, assicurare la corretta messa a terra delle apparecchiature e evitare l'accumulo di cariche elettriche.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1 Valori limite di esposizione

Valori limite di esposizione:

Per il controllo dell'esposizione al prodotto, si riportano i limiti di esposizione più significativi.

TLV-TWA (A.C.G.I.H. 2004) : 100 mg/m³ (gasolio - totale HC)

TLV-TWA (A.C.G.I.H. 2004): 5 mg/m³ (nebbie d'olio minerale)

TLV-STEL (A.C.G.I.H. 2004): 10 mg/m³ (nebbie d'olio minerale)

TLV-TWA (A.C.G.I.H. 2004): 10 ppm - 55 mg/m³ (Naftalene)

TLV-STEL (A.C.G.I.H. 2004): 15 ppm - 80 mg/m³ (Naftalene)(nota: è necessario tener conto della possibile esposizione per contatto pelle)

Limite 8 ore (TWA) (D. Min. 26/02/2004): 20 ppm - 100 mg/m³ (isomeri trimetilbenzene)

Limite 8 ore (TWA) (D. Min. 26/02/2004): 50 ppm - 246 mg/m³ (2-Fenilpropene)

Limite breve termine (STEL) (D. Min. 26/02/2004) : 100 ppm - 492 mg/m³ (2-Fenilpropene)

L'esperienza indica che se si è al di sotto dei limiti indicati, è prevedibile che siano rispettati gli eventuali limiti per gli altri composti chimici indicati nella sez. 2.

Se necessario, fare riferimento ai limiti elencati nel D. Min. 26/02/2004, nei contratti di lavoro, o nella documentazione ACGIH.

Procedure di monitoraggio:

Fare riferimento al D. Lgs. 25/2002 e alle buone pratiche di igiene industriale.

8.2 Controllo dell'esposizione

Avvertenza generale:

Qualora la concentrazione del prodotto o di suoi costituenti sia superiore ai limiti esposizione, e se gli impianti, le modalità operative ed altri mezzi per ridurre l'esposizione dei lavoratori non risultassero adeguate allo scopo, è necessario adottare mezzi di protezione personale

Protezione respiratoria:

In ambienti ventilati o all'aperto (p.e punto vendita): nessuno

In ambienti confinati (p.e. interno serbatoi): apparecchi respiratori. Per le caratteristiche, fare riferimento al DM 02/05/2001

Protezione mani/occhi/pelle:

Abiti da lavoro con maniche lunghe. Nel caso, fare riferimento alle norme UNI EN 465-466-467.

In caso di possibilità di contatto con gli occhi, usare occhiali di sicurezza o altri mezzi di protezione. Nel caso, fare riferimento alla norma UNI EN 166.

In caso di possibilità di contatto con la pelle, usare guanti resistenti agli idrocarburi, felpati internamente.

L'esperienza mostra che guanti di: Nitrile, PVA (polivinilalcol) sono adeguati per questo scopo.

Guanti di: PVC possono esser utilizzati per periodi di tempo limitato.

Guanti di: Neoprene, Gomma naturale (latex) non hanno caratteristiche adeguate di resistenza.

Usare i guanti nel rispetto delle condizioni e dei limiti fissati dal fabbricante. Nel caso, fare riferimento alla norma UNI EN 374.

8.3 Misure d'igiene:

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi

Evitare di respirare vapori o nebbie.

Non asciugarsi le mani con stracci sporchi o unti.

Non tenere stracci sporchi nelle tasche.

Non mangiare, bere o fumare con le mani sporche

Lavarsi con acqua e sapone; non utilizzare prodotti irritanti o solventi che asportano

SCHEDA DATI SICUREZZA E AMBIENTE

Prodotto : **GASOLIO TRAZIONE (Tutti i tipi)**

Pagina : 5/7

Codice prodotto : 01301

Versione : 3

Revisione : 01/07/2004

Sostituisce la scheda del : 28/10/2002

il rivestimento sebaceo della pelle.
Non riutilizzare gli indumenti ancora contaminati.

9. Proprietà fisiche e chimiche (valori tipici).

Aspetto:	Liquido limpido (ASTM D 4176/1).
Odore:	Tipico
Colore	+ 3 max (ASTM D 156) (prodotto tal quale)
Densità a 15°C:	820 - 845 kg/m ³ (ASTM D 1298).
Tensione di vapore:	0.4 kPa (37.8 °C) (ASTM D 2889)
Punto/intervallo di ebollizione:	160 - 390 °C (ASTM D 86)
Viscosità a 40°C:	< 7 mm ² /s (ASTM D 445)
Solubilità in acqua:	Non solubile.
pH :	Non applicabile (ASTM D 1287)
Punto di infiammabilità :	> 55 °C (ASTM D 93)
Temperatura di autoaccensione:	> 220 °C. (DIN 51794)
Limiti di esplosività:	
- Inferiore:	1 (% vol).
- Superiore:	6 (% vol).
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	3.3 - 6

10. Stabilità e reattività.

Decomposizione per incendio:	CO _x , HC
Stabilità:	Prodotto stabile.
Reazioni pericolose:	Non avvengono
Sostanze incompatibili:	Agenti ossidanti

11. Informazioni tossicologiche.

Tossicità orale (ratto):	LD50 superiore a 2000 mg/kg
Tossicità cutanea (coniglio):	LD50 superiore a 2000 mg/kg
Tossicità inalatoria (ratto):	LC50 superiore a 5 mg/l/4h (stimato sulla scorta delle informazioni relative a intermedi di raffineria con analogo intervallo di distillazione e numero di atomi di carbonio)
Altre informazioni:	* Può causare irritazione alla pelle, agli occhi e alle prime vie respiratorie in caso di sovraesposizione per un uso non corretto del prodotto.
Tossicità cronica	I gasoli hanno dato, in studi a lungo termine su topi, risultati di incerta interpretazione. Infatti lo IARC, nella sua pubblicazione del 1989 sui principali combustibili di origine petrolifera, ha assegnato i "Distillates Light Diesel Fuels" al suo Gruppo 3 (Agente non classificabile per le proprietà cancerogene nell'uomo, per studi inadeguati). Pertanto nel 21° ATP (Adeguamento al Progresso Tecnico) della Direttiva 67/548/CE, il gasolio commerciale viene classificato cancerogeno di Categoria 3 con

SCHEDA DATI SICUREZZA E AMBIENTE

Prodotto : **GASOLIO TRAZIONE (Tutti i tipi)**

Pagina : 6/7

Codice prodotto : 01301

Versione : 3

Revisione : 01/07/2004

Sostituisce la scheda del : 28/10/2002

frase di rischio R 40 ("Possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti" secondo il testo della 2001/59/CE).

12. Informazioni ecologiche.

Biodegradabilità:	In caso di dispersione nell'ambiente, i costituenti più volatili del prodotto evaporano nell'atmosfera, dove subiscono processi di degradazione rapidi. Questo fenomeno contribuisce alla formazione di smog fotochimico. La parte rimanente è da considerare "inerentemente" biodegradabile, ma non "prontamente" biodegradabile: pertanto può risultare moderatamente persistente, particolarmente in condizioni anaerobiche. Alcuni dei composti potenzialmente presenti hanno un potenziale di bioaccumulazione (Log Kow > 3).
Tossicità per gli organismi acquatici:	Sulla base della composizione e per analogia con prodotti dello stesso tipo, è presumibile che questo prodotto abbia una tossicità per gli organismi acquatici compresa fra 1 e 10 mg/l, e sia da considerare come pericoloso per l'ambiente.
Altri dati:	Questo prodotto non ha caratteristiche specifiche di inibizione delle culture batteriche. In ogni caso le acque contaminate dal prodotto devono essere trattate in impianti di depurazione adeguati allo scopo.
Indicazioni generali:	Utilizzare secondo la buona pratica lavorativa, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente

13. Considerazioni sullo smaltimento.

Smaltimento del prodotto:	Non scaricare il prodotto, sia nuovo che usato, in fognature, cunicoli o corsi d'acqua. Raccogliere e consegnare ai raccoglitori autorizzati (DLgs 22/97 e norm. collegata)
Codice Catalogo Europeo dei Rifiuti:	13 07 01 - 13 07 03 (Ref: 2001/118/CE)
Smaltimento dei contenitori:	Non disperdere i contenitori nell'ambiente. Smaltire secondo le norme vigenti locali. Non forare, tagliare, smerigliare, saldare, brasare, bruciare o incenerire i contenitori o i fusti vuoti non bonificati.

14. Informazioni sul trasporto.

Denominazione per il trasporto :	"GASOLIO" oppure "COMBUSTIBILE DIESEL"
Numero ONU:	1202
RID/ADR:	Classe/Gruppo Imb.: 3 / III Numero KEMLER: 30 Etichetta: 3 Disposizione(i) speciale(i) RID/ADR: 640 L
ICAO/IATA:	Classe: 3 Gruppo imballaggio: III Etichetta: 3
IMO-IMDG:	Classe: 3 Gruppo imballaggio: III Etichetta: 3 EmS: 3-07.

15. Informazioni sulla regolamentazione.

Etichettatura UE:	
- Simbolo(i):	Xn - N
- Indicazioni di pericolo:	PERICOLOSO PER L'AMBIENTE
- Frasi R:	R 40: Possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti R 51/53: Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

SCHEDA DATI SICUREZZA E AMBIENTE

Prodotto :

GASOLIO TRAZIONE (Tutti i tipi)

Pagina : 7/7

Codice prodotto : 01301

Versione : 3

Revisione : 01/07/2004

Sostituisce la scheda del : 28/10/2002

- Frasi S:	R 65: Nocivo: può provocare danni ai polmoni in caso di ingestione. R 66: L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle S 24: Evitare il contatto con la pelle. S 36/37: Usare indumenti protettivi e guanti adatti. S 61: Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza. S 62: In caso di ingestione non provocare il vomito: consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.
Leggi di riferimento:	D. Min. Salute 14/06/2002 e D.Lgs n° 65 14/03/03, e normativa nazionale collegata, relativi alla classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze e preparati pericolosi. D.Lgs 626/94, 242/96 e 25/02 : " Attuazione delle Direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE, 90/679/CEE, 93/88/CEE, 95/63/CE, 97/42/CE, 98/24/CE, 99/38/CE, riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro." D.Lgs 162/95 : " Disposizioni in materia di riutilizzo dei residui derivanti da cicli di produzione o consumo." D.Lgs 152/99 : "Testo unico sulle acque" DPR 303/56 : " Norme generali per l'igiene del lavoro " DPR 547/55 : " Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro " DPR 336/94 : " Nuova tabella delle malattie professionali nell'industria "

16. Altre informazioni.

Indicazioni generali:	Nessuna.
Altri usi del prodotto:	Non utilizzare il prodotto per scopi diversi da quelli indicati. In tale caso l'utilizzatore può essere esposto a pericoli non prevedibili.
Riferimenti del documento:	Scheda conforme alle disposizioni del Decreto Min. Salute 7/09/2002 (Dir. 2001/58/CE)
Testo delle frasi R:	Testo completo delle frasi R citate in questa scheda. Queste frasi NON SONO la classificazione del prodotto. R 40: Possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti R 51/53: Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico. R 65: Nocivo: può provocare danni ai polmoni in caso di ingestione. R 66: L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle
Tipo di revisione:	Nuovi dati nella sezione: 2, 8, 14, 16.

Le informazioni qui contenute si riferiscono soltanto al prodotto indicato e possono non valere se il prodotto viene usato in combinazione con altri od in lavorazione. Tali informazioni sono al meglio di quanto in nostro possesso alla data di stampa della presente scheda.

Questa Scheda di Sicurezza è stata verificata e stampata il giorno 02/07/2004.

Fine documento.

Numero di pagine : 7